

Il nostro amico Lauro Grassi - nel preannunciarci un suo intervento (una terza noterella più o meno stravagante?) sul recentissimo volume di Mimmo Franzinelli, *Autopsia di un falso* (Torino, Bollati Boringhieri, 2011), che è incentrato sull'analisi dei cosiddetti "diari" mussoliniani ("veri o presunti") editi da Bompiani nel novembre dell'anno scorso – ci invia queste

PRIMISSIME OSSERVAZIONI SUL LIBRO DI MIMMO FRANZINELLI
"AUTOPSIA DI UN FALSO"

Qualcuno dei venticinque lettori dei miei scritturelli dello scorso dicembre avvertirà qua e là, nel libro di Franzinelli, un senso di *déjà-lu*. E non s'ingannerebbe. Infatti, è sufficiente andare a p. 159 per trovare, come esempio di "errore (...) persino su vicende di casa nostra", la presenza – mai avvenuta, ma asserita dal Mussolini "vero o presunto" – di Francesco Crispi al Congresso di Berlino del 1878. Franzinelli riporta la stessa citazione similmussoliniana del 2 aprile 1939 da me commentata nel mio primo "pezzo" del 3 dicembre 2010 – ma la tronca, quasi non si accorgesse dell'immensa castroneria insita nel dare per esistente "il piccolo stato" albanese che sarebbe nato più di trent'anni dopo... Ignoranza franzinelliana o astuta (si fa per dire) strategia per mascherare una "ispirazione" dai risultati della mia "notte brava" del novembre scorso?

Tra l'altro, prima di Natale, il mio amico Roberto Sinigaglia (dell'Università di Genova) aveva ampiamente diffuso a mo' di "strenna" telematica – non solo negli ambienti accademici del capoluogo ligure, ma anche in una porzione non irrilevante di quelli nazionali – i primi due miei scritturelli, che riscosero lusinghieri apprezzamenti da storici come Antonio Gibelli, Ferdinando Fasce e Silvio Pons. Sinigaglia li aveva mandati anche ad alcuni suoi conoscenti di vecchia data, come quel Pier Paolo Poggio che Franzinelli (p. 271) ringrazia, insieme a Bruno Bongiovanni, per aver contribuito, "nel dicembre 2010", alla "genesì" del suo progetto di procedere all'autopsia dei "diari" similmussoliniani. A Pier Paolo Poggio le mie considerazioni sul volume edito da Bompiani piacquero assai (come comunicò, via e-mail, al comune amico genovese): è forse presuntuoso, allora, ritenere che quei miei scritturelli siano stati da lui segnalati a Franzinelli?

Si dà il caso, però, che in nessun luogo della "autopsia" franzinelliana si faccia riferimento al pur artigianale contributo che il sottoscritto, fin dal giorno stesso della loro comparsa in libreria (nel mio caso, su una bancarella nel centro di Genova), ha recato alla dimostrazione della falsità dei "*Diari di Mussolini [veri o presunti]. 1939*".

Milano-Genova, 21 aprile 2011

Lauro Grassi
ricercatore all'Università degli Studi di Milano